

Werner Gitt, K.-H. Vanheiden

***Se gli animali
potessero parlare***



Prima Edizione italiana: 2016

© CLV · Christliche Literatur-Verbreitung
Ravensberger Bleiche 6, 33649 Bielefeld, Germania
www.clv.de

Edizioni CLC
Via Ricasoli 97 R, 50122 Firenze, Italia
www.clcitaly.com
Mail: info@clcitaly.com

Impaginazione: EDV- und Typoservice Dörwald, Steinhagen
Copertina: OTTENDESIGN.de, Gummersbach
Stampa: CPI – Ebner & Spiegel, Ulm

255107

ISBN 978-3-89397-107-7 (CLV)

ISBN 978-8-87900-035-2 (CLC)

Indice

Prefazione	7
1. A proposito di cervelli di gallina	11
2. Fontane come impronte digitali	21
3. Una volpe che depone le uova?	43
4. La piccola compagna di stanza di Dio	51
5. In competizione con l'energia elettrica	61
6. L'eccellenza delle acrobazie aeree	68
7. Un semplice organo, in apparenza, ma in realtà il primo esempio di geniale progetto e di costruzione	85
8. Uno su 150.000	99
9. Il motore elettrico vivente	106
10. Rifornimento, un problema senza soluzione	111
11. Animali che parlano	118
12. Da dove veniamo? Dove andiamo?	121

Prefazione

Gli animali hanno un efficiente sistema di comunicazione che usano per comunicare tra di loro. Tuttavia, non sono capaci di comunicare con noi attraverso un linguaggio umano. Così ci siamo proiettati in loro e ci siamo fatti loro portavoce. Il titolo del libro “Se gli animali potessero parlare” è nato proprio così.

Ma se gli animali potessero parlarci di se stessi, (o raccontarsi a noi), usando la nostra conoscenza scientifica, se potessero dirci dei loro stili di vita, del modo speciale in cui sono fatti e i molti dettagli del loro design individuale, tutto ciò che direbbero sarebbe un’eccezionale lode al Creatore.

Abbiamo perciò scelto alcuni animali e desideriamo parlare per loro uno alla volta, per mostrare qualcosa del Creatore stesso, il ricco tesoro delle sue idee, la sua gioia nel creare, la sua bellezza delle forme e dei colori, la sua scrupolosa cura e infine il suo amore per l’umanità e il suo desiderio di salvarci attraverso Gesù Cristo.

Il libro è scritto in modo da presentare ogni singolo animale di una particolare specie, in un dialogo immaginario con il lettore. Ogni animale affronta domande che potrebbero sorgere e risponde ad esse in questa ipotetica conversazione. Con questo metodo, il materiale è presentato in una forma narrativa, e speriamo, in modo allegro e divertente.

Non abbiamo provato a sorvolare gli argomenti difficili, ma cercato di affrontarli con lo stesso stile narrativo, rendendoli accessibili.

Abbiamo spesso preso esempi dalle esperienze quotidiane per chiarire dei particolari e per mostrarli nel proprio contesto. Crediamo che questo metodo renda le informazioni statistiche più comprensive.

Genere letterario: questo non è né un monotono libro di fatti, né un trattato scientifico, ma piuttosto un simpatico dialogo tra alcune creature e noi umani.

Mentre, ad uno sguardo superficiale, queste storie potrebbero apparire come fiabe o favole, una simile valutazione sarebbe essenzialmente falsa. Piuttosto, stiamo affrontando uno speciale genere letterario il quale tratta responsabilmente di fatti, ma come strumento stilistico ha animali che parlano di loro stessi e di conseguenza descrivono l'opera di Dio e lodano il loro Creatore:

“Ma interroga un po’ gli animali,
e te lo insegneranno;
gli uccelli del cielo, e te lo
mostreranno;
pure parla alla terra ed essa te
lo insegnerà,
e i pesci del mare te lo racconteranno.
Chi non sa, fra tutte queste creature,
che la mano del Signore ha fatto ogni cosa,
che Egli tiene in mano l’anima
di tutto quel che vive,
e lo spirito di ogni carne umana?”
(Giobbe 12:7-10)

Attraverso questo libro vogliamo sostenere la protezione del regno animale. L'umanità ha ricevuto una chiamata da Dio:

“... dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra.” (Genesi 1:28)

Siamo stati quindi, nominati amministratori sugli animali. Infine saremo chiamati a dar conto di tale ruolo. Per questa ragione la crudeltà verso gli animali e lo sterminio di interi gruppi, basati spesso su ragioni di profitto (ad. es. balene), possono solo essere condannate.

Contenuti: al di là della varietà del mondo animale, con più di un milione di specie differenti, abbiamo selezionato davvero un piccolo campione.

Ma malgrado questa limitazione, sono tutti animali reali, sulla terra, sotto terra, nell'acqua o nell'aria, che ci parlano.

L'unica eccezione a ciò, è quando una minuscola parte dell'anatomia umana ci parla dei principi costruttori di Dio. I fatti presentati sono stati confermati scientificamente, anche se sono presentati in una forma non scientifica, adeguata allo stile narrativo che abbiamo scelto.

Affinché non venga disturbato il flusso della lettura da un costante riferimento a fonti scritte, abbiamo in genere omesso le note a piè di pagina.

Destinatari: non abbiamo scritto per un tipo specifico di lettore, in termini di età, istruzione o professione.

Piuttosto vogliamo essere accessibili per tutti, giovani e anziani, esperti ed inesperti.

Inoltre, le conversazioni sono di gran valore sia che il lettore creda in Dio o che dubiti della sua esistenza. Effettivamente, abbiamo scritto più per coloro "che sono alla ricerca di Dio" che per chiunque altro. Abbiamo semplificato i contenuti proprio per chi non ha una preparazione o una conoscenza biblica, cosicché lui o lei, possa venire alla personale conoscenza del Creatore.

1. A proposito di cervelli di gallina



È vero che siamo piuttosto numerosi. Il nostro canto è forte, e non molto piacevole. Le persone credono che noi mangiamo i loro raccolti. Perfino il nostro umile aspetto non attira ammiratori. Ma se ti prendi la briga di fare attenzione a questo passero impertinente, troverai che ne è valsa la pena. Te lo prometto.

Credi che non troverai niente di speciale in me, non è vero? Bene, noi siamo tanti quanti siete voi. Credi che poiché di una data cosa ne esista un gran numero, questo la renda irrilevante? Allora tu dovresti essere piuttosto insignificante. Oh, scusami, sono stato davvero impertinente.

A dire il vero, io sono un passero selvatico ben educato. Non vorrei che tu mi confondessi con mio cugino, il grasso ed impertinente passero di casa. Puoi riconoscermi dal petto grigio e dalla macchia nera sulla coda, così puoi facilmente distinguerci.

Come il mio nome suggerisce, io tendo a tenermi lontano dalle vostre case.

Nato per volare

Il mio Creatore mi ha progettato anzitutto per volare. Per questa ragione, ogni parte del mio corpo è stata progettata a questo scopo. Non riesco a capire come alcune persone abbiano il coraggio di dire che

discendiamo dai rettili. Figurati! I dinosauri sono ritenuti i nostri parenti più stretti! Nessuno può farmi credere che il primo passero sia vissuto più di cinquanta milioni di anni fa. Mi sembra che il personaggio della fiaba dell'intera teoria sia travestito da un enorme numero di anni.

Ma lasciamo da parte questa teoria e concentriamoci sui fatti. Così potrai giudicare da solo. Il mio corpo è formato dal materiale più leggero mai immaginato. Quasi tutte le mie ossa sono cave. Ciò significa che sono adatte a volare. Sono molto leggere, ma rimangono stabili. Un mio parente lontano, l'albatros, ha ossa che hanno un peso complessivo di soli 120-150 grammi, sebbene sia lungo più di un metro e abbia un'apertura alare di tre metri.

Il peso delle sue piume supera quello delle sue ossa.

Se le nostre ossa fossero piene di midollo, come quelle dei rettili, non potremmo volare. Inoltre, il nostro bacino è parte della spina dorsale, e questo non è il caso dei rettili. Questo è l'unico modo affinché il nostro scheletro abbia la forza e l'elasticità essenziali per volare.

Un importante foro

Il piccolo foro nel collegamento dell'osso del lato superiore mi sembra straordinario. Non è un difetto. Il legamento che connette il muscolo del petto con il lato superiore dell'articolazione della spalla passa attraverso questo foro.

Senza di esso, non sarei capace di sollevare le ali, per non parlare di volare. Se discendo dai rettili, mi

chiedo, chi ha previsto questo foro nella cavità glenoide? E chi ha infilato il legamento nel foro? Un foro come questo non lo troverai in un cocodrillo o in un dinosauro.

Sii forte, mio cuore

Aiuto, uno sparviero! Dove posso nascondermi? Aiuto! Devo fuggire di nuovo! L'ho scampata bella! È andato via! Sai che lo sparviero è il nostro peggior nemico? Con i suoi lunghi artigli può perfino afferrarci dal cespuglio più folto se non stiamo attenti! Abbiamo un'intera schiera di nemici: corvi, gazze, gatti, uomini.

Non ci lasciano in pace nemmeno di notte. I gufi ci afferrano dai rami perfino mentre dormiamo. Ricordo una volta quando un orribile gufo, stridendo, irruppe nel nostro nido nel mezzo della notte, afferrando mio marito crudelmente e facendolo a pezzi dalla testa ai piedi. È stato orribile!

Ciò nonostante so che il mio Creatore ha cura di me. Nella Bibbia è scritto che Dio non dimentica neppure un passero, e per te è anche meglio, poiché tu per Lui sei più prezioso di quanto lo sia io.

Ha perfino contato i capelli del tuo capo. Sì, ovviamente Dio è interessato alla razza umana in modo speciale.

Sai, il mio Creatore mi ha dotato di un cuore straordinariamente forte. È uno dei cuori più efficienti che ci siano. In questo momento, mentre ti sto parlando, batte più di 7 volte al secondo o 460 volte al minuto. Un momento fa, mentre stavo scappando dallo sparviero, il mio battito è salito

a 760. Deve battere così velocemente per permettermi di volare.

Un super attrezzo

Sì, guardami più da vicino! Vedi il mio becco? Non è niente di straordinario dall'esterno, vero?

Ma è uno strumento miracoloso che il mio Creatore mi ha donato: super leggero, eppure capace dei compiti più ardui. Immagina che se si costruisse un filo con il materiale del mio becco e lo si potesse fissare da qualche parte, allora il filo si spezzerebbe solo se la lunghezza fosse maggiore di 31 chilometri a causa del suo peso. Per il materiale con il quale voi costruite i vostri velivoli la lunghezza è fissata a 18 chilometri.

Uno sguardo attraverso il binocolo

Sapevi che il mio cranio è più leggero di entrambi i miei bulbi oculari? Ciò non significa che devi trarre conclusioni affrettate sul mio cervello. I miei occhi sono di gran lunga migliori dei tuoi. Noi uccelli abbiamo 7-8 volte più cellule visive di voi per unità di superficie. In questo modo l'immagine che si forma nel nostro cervello è più nitida delle vostre. Per esempio, se volessi vedere un oggetto chiaramente come lo vede una poiana, dovresti usare un binocolo 8x30. Lo ammetto, i miei occhi non sono così acuti, ma sono sicuramente migliori dei tuoi. Un biologo ha scritto che il mio occhio è un miracolo di costruzione, funzione ed efficienza. È uno dei migliori organi ottici nel mondo dei vertebrati.

Deve essere così, perché perfino mentre voliamo al massimo della velocità non ci deve sfuggire nessun dettaglio importante.

Oltre agli occhi, Dio ci ha dotati di un collo molto flessibile.

È così flessibile che possiamo raggiungere ogni parte del nostro corpo con esso.

Credi che sia una coincidenza? Prova a toccarti il ginocchio con la fronte mentre stai in piedi.

Sei convinto di farcelo? No, non è necessario che tu lo faccia adesso. Se davvero riuscissi, probabilmente sentiresti le tue ossa scricchiolare. Per me, questa flessibilità, è una questione di vita o di morte.

Digerire è un dovere

Che dici? Dio mi ha creato in modo tale che il cibarmi è il mio unico pregio?

Il mio Creatore ed io non accetteremo un simile insulto. Hai davvero idea di cosa mi cibo? No? Mi pareva.

Oh scusami, sono stata di nuovo un'impertinente, ma tu non sei stato nemmeno molto cortese.

In Cina, i miei parenti sono stati quasi in via di estinzione, perché alcune brillanti persone hanno pensato che noi passeri selvatici mangiassimo troppo riso e miglio. Ma ecco cosa ha prodotto il processo di quasi sterminio della nostra razza: hanno dovuto osservare che i parassiti stavano insediando i loro campi. Le loro perdite erano perfino maggiori di prima.

La nostra dieta attuale consiste in piccoli animali che tu reputi nocivi, ma che noi consideriamo dei manicaretti: formiche volanti, larve delle foglie del-

le querce, il punteruolo del fiore del melo, i pidocchi delle foglie, etc ...

Parlando di cibo, hai un' idea di come funzioni la nostra digestione? In realtà è un argomento piuttosto importante. Come sai, ogni cosa che mi riguardi, è pensata per volare.

Dal momento che mangio così tante proteine, me la cavo anche con un intestino piuttosto breve, ma ho bisogno di succhi gastrici molto potenti.

Il mio Creatore non voleva appesantirmi con un inutile prodotto della digestione. Così io lascio cadere i miei escrementi il più velocemente possibile, spesso mentre volo. Lo so che qualche volta sono riuscita a decorare i tuoi abiti in questo modo. Sono profondamente dispiaciuta!

Il mio Costruttore ha creato qualcosa di molto ingegnoso quando ha fatto me.

Ha omesso completamente la vescica. Così, ha potuto creare il mio corpo più snello nella parte posteriore, il che mi dà una forma aerodinamica e tiene basso il mio peso.

L'80 per cento della mia urina consiste in acido urico, che cristallizza in una pasta bianca nel tratto finale del mio intestino. Non è una soluzione ingegnosa? Inoltre, quasi tutta l'acqua necessaria al processo di escrezione è contenuta nell'organismo. Così non ho bisogno di "rifocillarmi" di acqua troppo spesso.

Catapulta e coltello a serramanico

Vi chiedo un altro po' di pazienza. Guarda i miei piedi. Non sembrano un granché, ma hanno un de-

sign abbastanza raffinato. È vero, tutto ciò che riesci a vedere sono i piedi e le dita. Il resto della gamba, del polpaccio, del ginocchio e della coscia, sono nascosti nel corpo. E quando pensi che sto in piedi, in realtà sto rannicchiato, piegando le ginocchia. Per te, questa posizione può essere scomoda, ma non per me. Se improvvisamente raddrizzo le mie ginocchia, i miei muscoli mi lanciano in alto come una catapulta e immediatamente metto in azione le ali. Semplicemente ritraggo il mio “meccanismo di atterraggio” tra le piume e lo distendo quando sono pronto ad atterrare. Ancora una volta questa elasticità mi è di grande aiuto.

Ti sei mai sorpreso di come posso stare per ore su un ramo e posso dormire in questa posizione? Il mio Creatore ha reso ciò possibile attraverso uno speciale meccanismo, mediante il quale automaticamente allungo le mie dita intorno al ramo così che possano tenersi strette. Un intero fascio di legamenti è collegato dalle dita al muscolo della coscia. Se siedo su un ramo, questi legamenti sono tesi semplicemente dal peso del mio corpo e controllano le dita.

Inoltre, ad un certo punto dei legamenti, ci sono dei minuscoli uncini. Quando mi siedo, questi si attaccano saldamente in minuscoli denti, esattamente nel lato destro nel rivestimento della guaina del legamento e, ancora una volta, non è un caso. Così il legamento rimane sotto tensione, senza nessuno sforzo da parte mia e io non cado dall'albero.

Per gli uccelli dalle gambe lunghe, come le cicogne e gli aironi, che devono stare in piedi per lunghi periodi, il design è leggermente differente. Sono stati

dotati di una speciale articolazione del ginocchio che funziona come un coltello a serramanico. Così non hanno problemi a stare in piedi per ore.

Perché deponiamo le uova

Perché credi che noi uccelli non diamo alla luce i nostri piccoli come fanno i mammiferi? Non lo sai? Bene, figurati che cosa sarebbe per un uccellino gravido volare con il suo pancione. E come mi nutrirei se non potessi spostarmi da terra? L'intero sistema di deposizione delle uova è una delle brillanti idee del mio Creatore. Mi evita di essere appesantita mentre volo. Depongo le mie uova una dopo l'altra, ad intervalli non superiori, in media, alle 24 ore.

Ciò significa che la deposizione delle uova si conclude in breve tempo e le uova possono essere incubate simultaneamente. In questo modo, noi uccelli possiamo mettere al mondo più piccoli contemporaneamente.

L'arte di covare

Probabilmente credi che si tratti di una delle occupazioni più noiose possibili. Questo perché non hai idea di quanto in realtà sia difficile. Davvero credi che ci sediamo sulle uova e aspettiamo finché i piccoli escano dal guscio? Hai un'idea di quanto siano sensibili in realtà i nostri pulcini? Dobbiamo provvedere la giusta temperatura, esattamente il giusto livello di umidità e perfino ad un indisturbato ricambio di aria. Se queste condizioni non sono del tutto

soddisfatte, i nostri piccoli muoiono prima di venire alla luce.

Ma il nostro Creatore ha avuto una brillante idea che funziona così: prima di deporre le uova le piume inferiori sulla mia pancia cadono in due o tre punti strategici. La pelle esposta diventa più sensibile di prima. I vasi sanguigni aumentano di sette volte di numero e sono all'incirca cinque volte più spessi di prima. Allo stesso tempo, molti dei liquidi si accumulano nelle cellule di questi punti fertili o covi di fertilizzazione. A cosa serve tutto questo? Appena un punto fertile tocca le uova, la loro temperatura è riportata al mio cervello.

Da questo, la temperatura è controllata direttamente e capisco quando mi devo alzare per arieggiare le uova o quando è il momento per girare le uova.

Come questa informazione sia trasferita al mio cervello e come trasferisca l'informazione ai miei pulcini non ancora schiusi attraverso il punto di fertilizzazione, rimane un mistero per i tuoi scienziati. Ma malgrado ciò, molti di loro suggeriscono che, del tutto casualmente, questo processo si sia gradualmente evoluto. Mi piacerebbe chiedere a queste persone, come sono mai riusciti i miei antenati a covare i loro piccoli se non erano capaci di distinguere se le loro uova erano troppo calde o troppo fredde?

Oh, ci sarebbe molto di più da dire, sul mio sistema polmonare, sul miracolo del volo, la super costruzione delle mie piume, il mio sistema di navigazione... ma lascio tutto questo alla mia collega, la rondine, che è molto più esperta in queste materie.

Ma dimmi: credi ancora che io discenda da qualche specie di animale strisciante? No, il mio Creato-

re non è né “il caso” né “i milioni di anni”. Il mio Creatore è colui che parlò il quinto giorno affinché gli uccelli volassero sulla terra. È Colui che ha creato ognuno di noi secondo la propria specie. È Colui che ci ha benedetti e che prova diletto in noi. Io sono un miracolo delle Sue mani. Anche tu! Dovresti davvero lodarLo insieme a me.